

GIACOMETTO e SOZZANI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* —

Per sapere – premesso che:

«Porta Canavese-Monferrato-Valle d'Aosta» è il progetto di stazione di interscambio tra alta velocità, ferrovie regionali e assi viari e autostradali che confluiscono nel nodo di Chivasso da Canavese, Monferrato, Valle d'Aosta, Vercellese e area metropolitana torinese;

tale stazione ha posizione strategica finalizzata a integrare efficacemente le diverse modalità di trasporto e, al contempo, assicurare a centinaia di migliaia di residenti dei territori interessati – con notevole riduzione nei tempi di percorrenza e maggior comodità di accesso – quei collegamenti veloci verso Milano e il resto dell'Italia allo stato attuale assenti;

tali collegamenti veloci, qualora effettivamente accessibili, offrirebbero a questi territori opportunità di sviluppo economico e occupazionale utili a contrastare la pesante crisi economica e occupazionale e la tendenza (particolarmente acuta nel Canavese e Monferrato) al calo demografico e all'esodo giovanile;

anche il turismo che necessita di migliori collegamenti ferroviari nazionali in Valle d'Aosta e che in Canavese e Monferrato ha grandi potenzialità godrebbe dei nuovi collegamenti;

la stazione di interscambio permetterebbe a Valle d'Aosta e ai territori settentrionali del Piemonte di avere accesso all'alta velocità da cui oggi sono esclusi, grazie alla combinazione dei servizi e delle connessioni così offerte al Piemonte occidentale (tra Torino e Milano dalla Valle d'Aosta al Monferrato) e a quello orientale offerto dalla speculare stazione alta velocità di Novara;

il 3 marzo 2018 con un documento firmato da oltre cento sindaci del Canavese, del Monferrato, del Chivassese si sollecitavano il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, regione Piemonte e città metropolitana di Torino per la realizzazione della stazione;

l'11 aprile 2018, nella riunione presso il Ministero in presenza dei sindaci, di Francesco Balocco, assessore regionale ai trasporti, Marco Marocco, vicesindaco della città metropolitana di Torino, di parlamentari piemontesi e di Christian Colaneri, direttore commerciale di Rfi, Rfi comunicava la propria disponibilità e l'assessore si impegnavo a costituire un apposito tavolo tecnico, limitandosi poi però a uno studio a giudizio dell'interrogante evasivo, rimettendo ogni decisione al Ministero;

il 28 giugno Confindustria Canavese e Agenzia di Sviluppo Canavese inserivano la stazione di interscambio tra le opere strategiche e prioritarie del territorio;

il 20 dicembre 2018 il consiglio regionale Valle d'Aosta approvava all'unanimità una mozione che sottolinea: «la realizzazione di questa stazione consentirebbe ai viaggiatori della Valle d'Aosta e del Canavese di utilizzare i treni che percorrono la

